

IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: complementi, cronache, dichiarazioni e corrispondenze, ogni linea Cost. 20
In quarta pagina Cost. 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Baricordi, e presso i principali librai.

Un numero arretrato costerà 10.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e demerito e nel Regno.

Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione Postale, Anno L. 25
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Per quanti anni, pagamenti anticipati.
Un numero arretrato costerà 10.

Teléfono (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Teléfono.

Interessi e cronache provinciali

L'INAUGURAZIONE della lapide ad Umberto IN TRICESIMO.

La borgata aveva aspetto di animazione di grande festa. Dalla finestra sventolava il tricolore; dappertutto i muri erano tappezzati di cartelli bianchi rossi e verdi colle scritte: *Viva l'on. Caratti - Viva gli ospiti - Viva la banda di Paderno - Viva il Prefetto*. A numerose copie era pure affisso il seguente manifesto della Giunta:

Cittadini!
Oggi Tricesimo, segnando nel marmo l'omaggio riverente alla memoria del buon Re, salda riafferma la devozione all'augusto successore, alla fede nei destini della Patria e della sua plebiscitaria Monarchia.

Alle Rappresentanze, alle Autorità, all'on. nostro deputato, che della loro presenza rendono solenne e memorabile la cerimonia inaugurale, questa civica Rappresentanza dà il benvenuto.

Cittadini!
A tale omaggio a tali affermazioni, a tale saluto, aggiungano solennità memoranda il vostro assenso e il vostro concorso.

Tricesimo 24 novembre 1901.

La Giunta comunale.

All'ora 9 ant. con mezz'ora di anticipazione, (cassa il mio orologio - mi diceva l'amico maestro Pagnin), arrivò la Banda di Paderno. Le venne incontro quella di Tricesimo, diretta dal simpatico Toni Pignoa.

Le due Bande, alternando allegre marce, avevano per meta le Sedole contigue nel quale luogo vennero accolti gli ospiti con un sentuoso vermouth d'onore.

Il presidente della Società operaia, il simpatico amico Giovanni Smeiz, diede il benvenuto, a nome anche del sindaco, agli ospiti, augurando che questi ritrovi si abbiano a concambiare.

Le sue parole vennero accolte col grido di viva Tricesimo! viva Paderno! Poco prima delle 11, la Banda sudetta, con alla testa la Società operaia agricola, con gonfalone, e la scolarosa, andarono incontro al Prefetto ed alle Autorità, le quali vennero ricevute al Municipio dal sindaco co. Vincenzo Orgnani Martina, dagli assessori Smeiz e Turchetti, e dal simpatico segretario sig. Arnaldo Bortolotti.

All'11, quando il gruppo delle rappresentanze, autorità e invitati, accompagnando l'oratore, dal Municipio si avviarono al luogo della cerimonia, dovettero attraversare la fitta folla di popolo che malgrado il tempo rigido - gremiava la vasta piazza.

Sulla fronte del locale delle Scuole, s'innalzò la perfetta simmetria della lapide a Vittorio Emanuele II, spiccava la nuova lapide, portante la seguente epigrafe, dettata dal prof. avv. Massimo Mignani:

Umberto I
Re
Roma, conquistata, inagibile,
proclama

Re
Il suo regno
fu il primo
il cui
concetto sovranità

Alto
spinto da mano vestigia
fratelli di Tricesimo
fiorivano per fede
nei destini d'Italia e di Savoia
questo ricordo

1901

Ivi pregno era eretto il palco, elegantemente addobbato, per l'oratore. Vi galleggiò l'oratore: il Prefetto onnipotente. Donneddu, con la sua signora, il senatore Antonio di Prampero, il colonnello del distretto cav. Romanelli, rappresentante del comandante del presidio gen. Nava che trovai in

illeggiato maggiore dei carabinieri cav. Vincenzo Vissani, il sindaco co. Orgnani, con la sua signora e figlia Gabriella, la contessa e la contessina Valentinie ed altre gentili signore e signorine, gli assessori Smeiz, e Turchetti, ed altri, i signori dott. De Fornara, dott. Mauroner, Italo di Montegnacco, co. Fabiani, dott. Biasutti, l'unico reduce superstiti del 1848-49 di Tricesimo sig. Gio. Batt. Dordolo, i rappresentanti della stampa e molti altri.

A piè del palco erano schierate le

bande di Tricesimo e di Paderno, e tosto, fra gli applausi, venne intonata la marcia reale.

Indi l'assess. Smeiz con brevi affettuose parole presentò l'oratore.

Il discorso dell'on. Caratti.
Tricesimo - dice - conserva oggi nel marmo una pagina di storia. Tre nobilissime qualifiche risaltano agli occhi ed al pensiero, attribuite ad Umberto di Savoia: *Re Martire, Re Leale, Re Buono*.

Con obiettività di storico e con serenità di uomo libero, mi accingo a dirvi su veramente quei tre attributi siano meritate dal rampianto re.

Martire - vittima, sì, vittima nostra; un po' di tutti noi. Bisogna avere il coraggio di dirlo, perchè l'ammaltramento resti di tutti noi.

Voi ricordate quel triste 29 luglio. Re Umberto era in mezzo al popolo, senza custodi della sua persona, senza difensori; nell'occhio intento, apparentemente severo, era un grande fondo di bontà; e forse in esso passò la nube di un mesto pensiero, alla visione della balda schiera dei giovani ginnasti trentini... E là, in mezzo al popolo, d'un tratto, uno scellerato lo spugnava.

Oggi costui si è fatto giustizia da sé; non è più il caso d'inferire; non più di lui!

Ma se l'assassino non fu che un pazzo accelerato, il fatto tragico d'invita a pensare; c'invita a pensare se malamente non si educi fra noi la gioventù a tradizioni insane; alle tradizioni della violenza, glorificate; alle tradizioni del cosiddetto delitto politico, della « uccisione del tiranno »; - educazione che purtroppo incomincia fra noi fin dalle scuole.

Ah è ben necessaria una revisione di quelle pagine di storia! di quelle pagine di storia in cui mai si esaltano i fasti di Bruto e di Cassio, e si glorificano le gesta di Felice Orsini! E così, ben a torto si addita all'ammirazione la pallida gentile figura del giovane studente triestino - Guglielmo Oberdan - come quella di uno che tentò la rivendicazione dei diritti di un popolo colla strage dell'odiato sovrano; anziché addirittura all'ammirazione ed alla pietà gentile, come vittima - quale veramente fu - di un inique giudizio, come innocente, del delitto per cui fu accusato e spento!

(Approvazioni)
Fin dai primi anni, fin dall'infanzia, dobbiamo abituare il popolo a concepire modernamente, combattute coi mezzi della legalità e della libertà, colla forza del diritto, le lotte civili **(Approvazioni)**.

Dobbiamo educare il popolo al concetto suo delle sue libertà, alla fede nelle proprie forze, per il conseguimento delle sue aspirazioni.

Vittima nostra, fu Umberto; anche perchè troppo spesso si travolge nelle lotte di partito la persona del capo dello Stato, la quale deve esserne e rimanerne al di fuori e al di sopra, come quella che rappresenta non già questo o quel partito, ma la sovranità del popolo. Stolto è del pari il far risalire al capo dello Stato gli errori e le colpe dei partiti, e il fargli schermo agli interessi di un partito **(Approvazioni)**.

Umberto visse in un'epoca grigia, che si chiuse nel tragico fato, martire, sì, vittima degli errori e delle colpe di tutti, egli non poté vedere la patria felice gloriosa e grande come l'avrebbe voluta **(Applausi)**.

Leale - Ben meritò Umberto questo attributo; perchè ebbe la visione precisa del suo dovere di Re plebiscitario, di Re costituzionale; e lo ha compiuto. Egli vide e comprese quale grande ed importante rivoluzione pacifica fosse l'allargamento del voto popolare; tale che con un minimo accessibilissimo di istruzione fosse ad ognuno concesso di conquistarne il diritto. E questa conquista popolare fu da lui voluta, da lui proclamata nei discorsi della Corona.

Era questa una affermazione della vera sovranità popolare. E così, non più dunque il diritto d'insorgere contro il monarca, ma, se mai, contro i rappresentanti di quella sovranità **(Approvazioni)**.

La lealtà di Umberto si esplicò nel rispetto scrupoloso alla costituzione.

A torto gli fu rimproverato di non aver fatto pesare l'infatuata personale sulla vita politica; egli non lo voleva,

per lealtà costituzionale. Mai egli fu in lotta col Parlamento; se lotta vi fu, fu fra il Parlamento e il popolo, non fra il popolo e il Re; e fu perchè il popolo non seppe - come oggi mostra di sapere e scolare - fare buon uso della sua sovranità **(Approvazioni)**.

Oggi, sì, l'educazione politica del popolo si afferma, e cresce; oggi il popolo sale ogni giorno più; oggi la figurazione del regime plebiscitario si è fatta precisa, nel pensiero e nella coscienza del popolo. Ma allora, sotto il Re, forse, aveva quella notte visione. E però - forse con amarezza - forse resistendo allo stesso impulso suo per il bene del Paese - quando s'invocava l'azione sua personale, rigido osservatore della Costituzione, non consentì.

Re Buono - Quale egli fosse, quale l'animo suo nutrito di coraggio, di abnegazione, di bontà, lo si vide fuori della vita politica.

Quale egli fosse sui campi della patria battaglia, lo disse nell'epica semplicità l'omaggio di Nino Bixio, l'eroe garibaldino, che, come a commilitare glorioso, strinse la mano al principe, soldato di Villafraanca.

Quale egli fosse, fu veduto sempre nelle sventure della patria: là, nelle casupole invase dal colera; ove non lesinò la sua vita - ove sempre accorse pronto, senza eroiche pose, col coraggio freddo e sereno, come già sul campo di battaglia.

E, non solo a parole, ma a fatti, egli volle « negli umili la gloria del suo regno ».

Quando morì - solo allora - si seppe da qual mano generosa avesse assiduo soccorso la madre di quell'altro pazzo sciagurato che levò la mano assassina contro il Re, quando il coltello scellerato incontrò impavida e vigile la figura gloriosa di Benedetto Cairoli.

Quando morì, poi, muri delle vie di Roma si leggeva un commovente manifesto, supponente il cordoglio e recante l'omaggio di cuori popolari al buon Re: era il manifesto dei braccianti ravennati della Colonia di Ostia, i quali ricordavano come la mano di lui, generosa assistitrice ed amica, avesse stretta la loro. Egli aveva conosciuto quella nascente colonia, lottante negli stenti; presso da vivo interessamento per l'audace tentativo, egli volle diventare il tutore e il patrono; e lo fu. Ed oggi quella colonia è salita, dai primi traccato, a ben tremila lavoratori; ed il largo beneficio ne ammirò lo spettatore, sbalordito innanzi a così poderosa conquista contro la malaria.

Egli aveva compreso il problema delle terre incolte; e si era tenuto onorato di stringere la mano ai lavoratori audaci che ne avevano tentata la soluzione **(Approvazioni)**.

Ma un quarto attributo - che non vedo in questa lapide - io vorrei rilevare, meritato da Umberto di Savoia: quello di re sventurato. Re sventurato, non soltanto per la tragica fine, ma anche perchè il suo regno si svolse, come disse, in un'epoca grigia, in un periodo squallido, privo di sane energie, venuto dopo le epiche lotte per risorgimento: una parentesi triste prima del risveglio nuovo; sì che ben poca onda di soddisfazione n'ebbe il suo cuore di cittadino e di re.

E sembra fatale: « dal Mare chiamò la Morte il Figlio » - come disse il poeta -; e questi viene, e tosto è un fiorire di nuove speranze, ed un giovanile rigoglio intorno al nuovo regno. Quando, nel periodo elettorale, ebbi altra volta l'onore di rivolgergli la parola, o signori, già accennavo ad una « speranza di verde »... Ebbene, oggi è già il verde; oggi è già il tremolio della primavera nella vita italiana. Il popolo s'innalza, e dalle classi dirigenti gli viene più lieto sorriso di solidarietà. Le istituzioni dimostrano la capacità a svolgersi per il bene del popolo... E' lecito bene sperare... **(Approvazioni)**.

Ma questa lapide ci richiama a mesti e severi ricordi. Essa ci dice come non a pensieri di reazione, cui repugnò - sebbene rotto dall'angoscia - l'animo del Figlio, ma a pensieri e a propositi di lealtà e di bontà richiami tutti la figura di Umberto.

Con gentile altissimo pensiero civile, Tricesimo volle che questa lapide fosse sul fronte della Scuola. Giusto concetto. Umberto si compiaceva nei giovani, e quel suo sguardo loro, posando sui gio-

vani, si illuminava di un raggio di profonda bontà.

Così dobbiamo noi rivolgere il pensiero alle nuove generazioni. Come onda segue ad onda, e tutte formano la vita del mare, così le generazioni si seguono e s'incalzano, sì che mal può scernersi dove l'una finisce o l'altra incominci. Questi figli nostri sono acri alla patria, alla civiltà, al progresso. Aleggi in mezzo ad essi la figura del Re buono, del Re leale, del Re martire, l'ispirazione alle virtù civili, e come oggi sono speranza della patria, ne siano un giorno letizia e benedizione. **(Vissimi applausi)**.

I presenti circondano l'oratore, congratulandosi; indi, mentre la brava Banda intona una marcia, scendendo dal palco e si avviano; e la folla si sperde.

Il telegramma al Re - Le adesioni

Il Sindaco co. Vincenzo Orgnani spedi al Re il seguente telegramma:

« Presenti Ill. sig. Prefetto, il R. Escaroto, il sen. Di Prampero, on. Caratti in questo momento vedendo marmoreo ricordo plebiscito Re Umberto mando a V. M. l'omaggio devoto ed insalvabile ».

La contessa Cora di Brazza, con gentile pensiero, non potendo essere presente alla cerimonia, mandò una splendida corona di fiori freschi, la quale venne subito posta sotto la lapide.

Adattarono inoltre: il sindaco di Tarcento; quello di Cassacco, l'ispettore scolastico prof. Rigotti, il generale comm. Terasona, il cav. G. B. Campsis, l'ing. Ottavi, il comm. Vanzetti, il sig. G. E. Tullio, il Prefetto di Tarcento, il cav. Misani ed altri.

Apprendiamo che la lapide è lavoro del nostro concittadino Domenico Mondini, il qual è vuole qualche volta appellarsi *« il spicceoloso »*.

Uscendo notiamo fra la folla parecchi popolani fregiati di decorazioni militari. Il colonnello Romanelli si ferma colpito innanzi ad un vecchio che porta le medaglie della difesa di Venezia e di quella di Osoppo, e lo interroga. Egli G. B. Dordolo, ha 81 anni; e lo porta brativamente; il colonnello gli dice cortesemente e affettuose parole, gli stringe la mano; il veterano ne è tutto commosso.

Il banchetto.

Alle 12 i convitati si trovano nella bella e vasta sala del teatro, all'Albergo della Stella, ove sono molto ben disposte le tavole, con oltre cinquanta coperti. Non ci fermiamo a descrivere il banchetto; diremo solo che tutti ammirarono l'ottimo servizio e l'eccellente cucina e cantina, nonché il servizio accurato ed ordinatissimo; il bravo Londero ha saputo proprio farsi onore.

Ecco la minuta del pranzo:

Zuppa di tortellini - Fritto alla Romana - Bragion di vitello al matalia - Tacchino e capone allo spiedo - Insalata - Dolce - Formaggio - Frutta - Vini: Tazzolina, Ramandolo, Champagne - Liquori, caffè.

Erano alla tavola d'onore: il prefetto Donneddu e la signora; la contessa e la contessina Valentinie, la contessa Ida Valentinie-De Nicola, la contessina Gabriella Orgnani, l'on. Caratti, il co. Orgnani sindaco, il colonnello Romanelli, il co. Italo di Montegnacco, l'assessor Smeiz, il maggiore dei carabinieri cav. Vassarotti, il notaio dottor Lucio-De Fornara, il senatore Di Prampero; poi notissimo, l'assessore Turchetti, il signor Zemarola sindaco di Reana, il dott. Zanuttini medico comunale, il dott. Ettore Giorgini medico di Cassacco e Treppo, il tenente medico dott. Primo Zanuttini del « Saluzzo », il segretario sig. Arnaldo Bortolotti, il fratello sig. Eugenio, il giovine co. Antonio Orgnani, il maestro Martinuzzi direttore delle Scuole locali, il signor Cesare Clonfero, il dott. Giuseppe Turchetti pretore di S. Daniele, il signor Vittorio Capolunghi, il sig. Antonio Vicario, il sig. Giuseppe Jannis, il dott. Silvio Carnelutti, il sig. Della Longa segretario di Pagnacco, il sig. G. E. D'Agostini, il sig. Francesco Dri, il sig. Giovanni Masotti di Paderno, cui si deve l'intervento di quella simpatica Banda musicale, il dott. Camillo Mauroner, parecchi giornalisti udinesi, ecc.

Allo sciampagna si levò il sig. Smeiz, portando con simpatica scioltezza un felicissimo brindisi, a nome della Società operaia di cui è Presidente, a tutti gli ospiti, al Prefetto, al deputato Caratti, al senatore Di Prampero; chiude augurando sempre più stretti i vincoli

di stima e di affettuosa fiducia fra il popolo e le autorità. - E' applauditissimo e felicitato da tutti.

Il sig. Arnaldo Bortolotti, lesse il seguente discorso:

« Come invidiato dalla Giunta Municipale interessata delle onoranze al compianto Umberto I, consentita, cortesi e gentili signore e signori, che di vostra presenza voleste allietare la nostra modesta cerimonia, che vi esprime i sentimenti del mio grato animo e la mia riconoscenza attestati avra tutto agli illustri signori rappresentanti del Governo e dell'esercito, ed all'on. senatore comm. Di Prampero che si compiacquero aderire all'invito loro rivolto, all'onorevole rappresentante nostro al Parlamento avv. Umberto Caratti, che col suo splendido discorso ci fece interprete degli intendimenti che ci mossero a render, nel marmo un ben dovuto e sincero omaggio al figlio del Padre della patria:

« E di proposito dissi modesta cerimonia perchè di certo qui, gentili signore e signori, non potevate aspettarvi il fasto e le pompe con cui per solito i centri maggiori sogliono solennizzare gli avvenimenti triati e lieti della patria.

Nella qui di fastoso e di pomposo in compenso semplicità di forme, esaltazione sincera d'affetto. In questa terra liberale, a cui natura sorrise e donò amenità di colli e splendore di cielo, vive una buona popolazione, mita, operosa, fedele al suo Re, ossequiente alle istituzioni.

L'orrendo delitto del 29 luglio, la percosse d'angoscioso dolore a tale festazione di lutto, in quei giorni di frigidazione che seguiranno all'alto nefando, volle aggiungere un agguerrito che ricordasse ai posteri la virtù onde particolarmente rifiuse l'amato Sovrano e fosse nel tempo stesso manifestazione di fede in quella « Casa di Savoia » che ha sì strettamente avvinti i suoi destini a quelli della nostra cara Italia!.

Sì, o signori, è giusto, è vivo, è qui universalmente sentito questo affetto nella Monarchia di Savoia perchè, sorta dai plebisciti per volere di popolo, è in noi tutti viva la fede che ogni progresso con essa si possa conseguire, che pacificamente senza violenza con essa trovino la loro naturale via di sviluppo tanto le energie individuali quanto le collettive, perchè a detta di uomini politici eminenti con essa saranno man mano attuabili le riforme tutte che i tempi esigono e che armonizzano coi bisogni del paese nostro.

Come il sangue sparso a Novara valse a temprare l'animo di Vittorio Emanuele II, ed a guidarlo sui campi gloriosi alla conquista della libertà della patria, di cui a buon diritto fu proclamato padre, così il sangue sgorgato dalle tre ferite che per opera del più infame degli assassini ruppero il petto del Re Buono, temprerà l'animo del nostro giovane Re Vittorio Emanuele III, e gli dia la gloria di formare una Italia forte ed onesta come il suo grande avo ce la diede unita e rispettata.

E qui finisce, gentili signore e signori, il breve mio dire, proponendovi un brindisi a questo Re della cui opera sono avra stiva le tradizioni di una casa e la promessa che racconterò nei suoi verdi trent'anni la Corona d'Italia ed i suoi promessi in quel suo primo proclama di difendere con amor caldo d'italiano con mano ferma ed energico da ogni insidia e violenza, da qualunque parte esse vengano, le nostre istituzioni.

Viva Vittorio Emanuele III! Sia sempre con lui l'affetto del suo popolo. **(Vissimi applausi e congratulazioni)**.

Risponde brevemente il Prefetto, allorché chiarendosi sempre più ammirato dalle forti ed onorevoli popolazioni, frulane, felicio di trovarsi alla testa di questa Provincia, e di poter spendere tutta l'opera sua ad aiutarne il felice sviluppo.

Il senatore Di Prampero, con il saluto alla ospitale Tricesimo, ringraziando di questa simpatica ora, e di quella intellettuale goduta al bel discorso dell'on. Caratti.

Così pure il colonnello Romanelli, che si dichiara fiero e felice, come frulano, di trovarsi a così schietto manifestazione dello spirito frulano!

Verso le 14 a mezza la lieta riunione si scioglie, e tutti volgono verso la piazza ove una folla immensa si gode il concerto delle due musiche.

Poco dopo le 3 venne estratta una pubblica tombola.

UDINE

Camera di Commercio.

Adunanza del 22 novembre 1901.

Suntio del Verbale.

Presenti: Morpurgo, presidente - Bardone, vice-presidente - Bruschini - Corradini - Galvani - Fucini - Kechler - De Marchi - Moro - Musatti - Orter - Piuani - Spersoli - Strilli - Volpe.

Assenti: Bert - Brunetti (giust.) - Dagnani (giust.) - Lacchin - Minciani - Raeta (giust.).

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Si forzarono elementi per l'inchiesta iniziata dal Ministero di grazia e giustizia, sul contratto di lavoro e si conchiuse:

Che sarebbe utile di codificare gli usi più generali e costanti del contratto di lavoro agricolo e industriale e, per quanto riguarda gli agenti di commercio, di accogliere nella legge le norme adottate dalla Camera di commercio di Milano.

Che, per non fare una legge farraginosa e di difficile applicazione, si dovrebbe fermarsi su poche e chiare norme, suddivise nelle tre categorie del lavoro agricolo, del lavoro delle industrie e mestieri, del lavoro commerciale.

Che non si riteneva necessario di creare un nuovo istituto arbitrale e giudiziario per dirimere le controversie nascenti dal contratto di lavoro, essendo a ciò sufficienti i Collegi di Probi Viri, dove funzionano, e i Conciliatori e i Prutori, i quali, nelle questioni tecniche, possono sentire i periti.

2. La Camera, oltre ad avere assunto a suo carico l'assicurazione delle opere della stagionatura delle sete, fece e farà propaganda fra gli industriali a favore della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

3. In seguito ai reclami della Camera un Ispettore delle ferrovie venne a conferire con essa sui lamentati difetti del servizio ferroviario, specie dell'ufficio delle coleri alla stazione di Udine, del ritardo dei treni e del servizio viaggiatori sulle varie linee e specialmente sulla Udine Pontebba. L'Ispettore chiese alla presidenza di presentare un memoriale al r. Ispettore.

4. Si raccomandò vivamente all'Ispettore delle strade ferrate, o si sostenne con molte ragioni, una istanza del Municipio di Spilimbergo, S. Giorgio della Richinvelda, S. Martino, Valvasone e Casarsa, per il miglioramento del servizio viaggiatori sulle linee Portogruaro-Spilimbergo e Udine-Venezia.

5. Si reclamò più volte per la deficienza di vagoni a Udine, Pordenone, Palmanova, S. Giorgio Nogaro.

La società esercenti providero prontamente. 6. Al voto espresso da questa Camera per l'impianto di una linea telefonica Udine-Treviso in congiunzione della esistente Treviso-Venezia, il Ministero delle poste e telegrafi rispose che riconosceva l'importanza della linea, anche in vista di una eventuale linea telefonica internazionale per Trieste e Vienna, e che perciò in un progetto di legge che è in corso di studio avrebbe tenuto gran conto della domanda della Camera, appoggiata da Venezia e Treviso.

7. Nel 1895 la Camera, mentre riconosceva opportuno e favorevole, in massima, il divieto d'importazione del maiz guasto, spediva al Ministero il seguente dispaccio: «Obbligo certificato Consolo per importazione maiz inceppa gravemente commercio quando, come spesso avviene via terra, residenza Consolo trovasi molto lontana luogo spedizione, Ungheria avendo due soli Consolati, e Litorale uno. Obbligo inoltre impedisce traffico frontiera. Reclamasi siano ammessi, via terra, anche certificati autorità municipali».

Il Ministero accoglieva la domanda. Ora però, senza dare notificazione al pubblico, preserisce il certificato del Consolo in ogni caso.

La presidenza ripresentò la domanda e chiese, ad ogni modo, che fosse ammesso, previa rigorosa visita sanitaria, il maiz partito dell'Ungheria, via terra, prima che fosse nota la nuova disposizione.

8. Si appoggiò presso il R. Ispettore delle ferrovie una istanza della Camera di commercio di Gorizia, intesa a migliorare le comunicazioni ferroviarie fra quella città e Udine.

9. Si ottenne che fosse accetto un reclamo, della ditta Giuseppe Pittini di Gemona, riguardante il trasporto del legname per ferrovia.

10. Durante il periodo dell'abbreviazione del termine per ritiro delle merci si interessò il Capo stazione di Udine

di far recapitare gli avvisi almeno verso le undici del mattino e di far mettere in quell'ora i vagoni allo scarico, quando trattavasi di vagoni completi.

11. Altre ditte furono autorizzate al cambio delle monete di bronzo presso la locale Tesoreria.

12. Si fece eseguire la perizia di una partita di merce in contestazione.

13. Si chiese che all'Ufficio metrico di Udine fosse adibito un terzo impiegato.

14. Si fecero ricerche nella provincia di terra da fonderie, che viene importata dall'estero, e si spedirono campioni alla Fonderia d'acciaio di Milano.

Musatti approva l'azione spiegata dalla presidenza nel riguardi dell'importazione del maiz, via terra, nella nostra provincia, la quale per i continui e necessari rapporti coi capitani di Gorizia e Gradisca, si trova in una condizione speciale. E' assurdo il pretendere che le partite di granone introdotte qui da Strassoldo, per esempio, siano scortate dal certificato sanitario del Consolo, residente a Trieste.

II. Bilancio preventivo per l'anno 1902

La Camera discute i singoli capitoli del bilancio, presentato dalla Commissione.

Si iscrive in bilancio un quarto stanziamento di lire 600 per l'Esposizione da tenersi a Udine nel 1903.

Si iscrive la somma di lire mille per l'inventario delle forze idrauliche del Friuli.

Viene stanziata la somma di lire 2340 per sussidi alle scuole applicate alle arti e al commercio.

Si stanziava lire 300 per le borse di pratica commerciale all'estero, lire 150 per le Camere italiane di commercio all'estero, lire 125 per l'Unione delle Camere di commercio italiane, lire 40 per la scuola popolare superiore in Udine.

Fissata la tassa sugli esercenti in lire 18,585.69, la Camera approva in complesso il proprio bilancio preventivo per l'anno 1902 in lire 31,865.31.

Approva quindi il bilancio del fondo pensioni in lire 1428.

(La fine a domani).

NELLE SCUOLE. Esami nelle scuole secondarie - Terza sessione d'esami.

Il Ministro dell'Istruzione ha diramato una circolare che fissa al 16 dicembre la sessione straordinaria di esami per gli alunni che non hanno potuto prender parte agli esami di una delle sessioni ordinarie per giustificati motivi.

La salute pubblica. Avvertimento alle mamme: attente, per carità - e chiamare il medico - ai primi sintomi sospetti, in questi giorni in cui la difterite e il croup sembrano voler inferire. Sappiamo di tre casi mortali e fulminanti avuti ieri: in via Grazzano, ai Caselli del Cormor e all'ospedale.

Del vaucolo nessun'altra minaccia.

Al mercato. Stamane, alle ore 11, per la consueta fiera di S. Caterina vennero al mercato circa 400 buoi, 1320 vacche, 680 vitelli e 150 cavalli. Continua l'affluenza dei compratori.

Monellierie. Verso le ore 5 e mezzo di sabato le guardie municipali, sorpresero Toniutti Francesco di Luigi, d'anni 13, abitante in via Ciais n. 16 ed i suoi coetanei Giovassi Casimiro, Enea e Raimondo, i quali presso la Scuola di S. Domenico, muniti di una spranga di ferro, attendevano, in aria minacciosa l'uscita degli scolari della Scuola e Famiglia per molestarli.

Vennero deferiti al pretore perchè dia loro una buona lezione, non essendo la prima volta che vengono disturbati gli alunni di quella Scuola da ragazzacci di tal risma.

Sappiamo che ad evitare un probabile rinnovo di tale scontro, l'Ispettore ha disposto uno speciale servizio di vigilanza.

Benissimo! - A questo proposito, raccomandiamo all'agregio signor Ragazzoni - capo-ufficio della vigilanza urbana - uno speciale ed attento ed assiduo servizio in Castello.

Ci si riferisce che lassù da tempo i monelli inferiscono atrocemente, colle fionde e con altri monelleschi arnesi, e che i danni apportati non sono lievi. O che si dice che non meno di una ventina sono i buchi fatti nelle finestre, e che anche i lavori di restauro agli affreschi ed ornati ne ebbero a soffrire.

Ci sembra il caso non solo di vigilare per impedire, ma anche di punire severamente, anche a scopo educativo - per ammonire che siffatti vandalismi non sono tollerabili.

Una coppia misteriosa.

Importante arresto - Tentato suicidio?

Da circa dieci giorni erano discesi all'Albergo d'Italia due forestieri che dicevano di provenire da Venezia. - Sembravano due sposini novelli in viaggio di nozze.

L'uomo era un bel giovane di bassa statura, di circa 32 anni, con baffi neri arricciati e capelli dello stesso colore. Vestiva con una certa eleganza. Aveva modi signorili. La donna era seducenissima, di statura piuttosto alta, dell'apparente età di 24 anni, portava con disinvolture aristocratica un magnifico vestito, con paletot rosso.

Sul registro dei forestieri, lui diceva di chiamarsi Ranteri Senatore di Guzone di Casal Po - lei Maria Magnaghi, d'anni 23, da Romano, domiciliata a Milano.

Appena arrivati avevano dato a comprendere di essere persone facoltose ed avevano per i primi giorni pagato puntualmente i conti abbastanza rotondi, giacchè i sedicenti sposini mangiavano e bevevano da veri signori.

Anzi la signora aveva fatto cambiare dal portiere un biglietto da mille lire, uscendo poco dopo a passeggio col suo compagno, per fare alcuni acquisti in città.

Il cav. Piazzetta, Ispettore di P. S. li incontrò per via, e naturalmente, i suoi occhi corsero alla bella signora, la quale aveva con la formosa presenza attirati gli sguardi del funzionario; egli però, dopo aver ammirato quel bel campione dell'eterno femminino, credette di vedervi un non so che di equivoco.

Tenne d'occhio la coppia e s'informò del loro nido. - Seppe quindi che non avevano con sé alcun bagaglio, altro che una scatola di cartone con alcune camicie da uomo, ed un cappello. - Continuando nelle investigazioni emersero altri fatti che rafforzarono nell'animo del vigile Ispettore, il sospetto di trovarsi di faccia a due furfanti in quanti giattoli.

Si fece allora coadiuvare nelle ricerche da due altri intelligenti funzionari - il Delegato Lucarelli ed il Sottobrigadiere Soravia - i quali potevano constatare come i due sospetti da vari giorni non avessero pagato il conto all'Albergo. Di più, visti pedinati e al Circolo Zamperla e in altri pubblici ritrovi, avevano dimostrato un certo imbarazzo.

Fu deciso allora di andare a fondo. L'Ispettore Piazzetta si recò sabato all'Albergo ed interrogò abilmente i due forestieri.

Dalle risposte contraddittorie, dall'esser privi d'ogni documento, e dall'esser saputo che l'uomo si era recato in Mercato Vecchio dall'orecchie Marangoni per contrattare circa 8000 lire di gioielli e fare alcuni cambi, mentre fuori del negozio lo attendeva la bionda Maria, l'Ispettore stimò opportuno di dichiararli in arresto, in attesa d'informazioni. E queste vennero a confermare che il cav. Piazzetta aveva colto nel segno.

Contro i due sedicenti sposini esiste infatti un mandato di cattura per ingenti truffe commesse a Bologna ed a Milano, ammontanti a diverse migliaia di lire.

Quindi si seppe che il nome dato dall'uomo era falso. Egli si chiama invece Lanzoni Senatore Fioravante di Occhio-bello.

Continuano frattanto le ricerche, ma indosso ai due arrestati non si trovarono che poche lire.

Fare quindi che il resto delle mille lire, sia passato in terze mani.

La polizia ha scritto per ogni parte ed investigherà anche a Trieste, dove pareva i due colombi « chiamiamoli così » volessero dirigere il volo, dopo aver consumato la tentata truffa all'orefice Marangoni, da cui si dovevano recare martedì. Per ora non abbiamo altri particolari.

La Maria Magnaghi condotta alle carceri, dopo che fu chiusa nella cella del riparto donne, staccò dalla parete un piccolo quadretto con un'immagine religiosa, ne ruppe il vetro e con un pezzetto di questo tentò di sgararsi le vene del polso sinistro. Le compagne però le impedirono di condurre ad effetto il suo proposito e non si produsse che una leggera scalfittura.

Accorse il Capo guardia che atese rapporto del fatto e la Magnaghi fu posta sotto più stretta sorveglianza.

A domani articoli di cronaca, corrispondenze (da Cividale, da Gemona, da Pinzano, da Aviano, da S. Daniele ecc.) dovuti rimandare perchè manca assolutamente lo spazio.

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

Novel tersera, verso le 9, cadde qualche fiocco di neve. E sulle vicine Alpi carniche la bianconna cade abbondante.

Oggi tempo nevoso! L'inverno sta per fare il suo ingresso.

Le frodi dattarie della settimana. Vennero sequestrati: 1 bottiglia d'acquavite e 1 litro d'aceto, a due popolani, a porta Aquileia. - 1 Kilog. di burro ad una signora, in una carrozza di lusso tirata da due cavalli (III) a porta Gemona e 2 Kilog. di dolci ad una suora di carità (I) - 2 Kilog. carne fresca ad un carrettiere a porta Venezia e 2 litri di vino ad una donna che se li nascondeva sotto il grimalte - 4 litri di vino ad un carrettiere, che lo aveva nascosto sotto la paglia, a porta Grazano.

Soraggio. Basse Orolina abitante in via Cossignacco, ieri verso l'imbrunire, stava deliziandosi ad udire le mirabolanti epigrazioni di uno dei soliti cicaroni delle baracche, quando un destro mariuolo le introdusse pian piano la mano in una tasca della sottana e le involò il portafoglio con lire 5.

Alla povera Bassi non restò che il magro conforto di denunciare il fatto alla Polizia.

Rissa in Giardino. Zilli Angelo, di Giuseppe, d'anni 20, da S. Gottardo, venne ieri a quitiione con due intervenienti della Alleanza americana. Si scambiarono alcuni pugni, ma sopraggiunta una guardia Municipale i contendenti furono separati.

Il Circolo Orientale al Giardino grande, diretto dall'artista Bogino, merita di essere visitato. Oltre al decoroso padiglione, vi si ammirano buoni artisti, cavalli bene ammaestrati e vestirsi assai ricchi.

Ne ripareremo con maggior agio domani. Questa sera rappresentazione alle 8 precise.

Per l'art. 486 fu dichiarato in contravvenzione dalle guardie di P. S. Del Frate Giovanni, d'anni 47 da Ajello (Gradisca).

Al Circo Zavatta, nelle due rappresentazioni di ieri, molta folla e molti applausi.

Questa sera alle ore 8 spettacolo grandioso, dedicato al gentil sesso Udinese.

Consiglio. - Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zaora Porta Nuova, n. 9, Città.

Bollettino dello Stato Civile

dal 17 al 23 novembre 1901.

Nati: 12 maschi 12 femmine 19 morti 1 maschi 1 femmine 1 Esposti 1 maschi 1 femmine 1 Totale N. 28

Pubblicazioni di matrimonio.

Pietro Zanier operaio di colofonio con Luigia Maor casalinga - Giuseppe Lulis attore drammatico con Filomena Zoruel sarta - Luigi Facchini calzolaio, con Teresa Giudici operaia - Mattia Oragoriti agricoltore con Oliva Trevisi casalinga - Edoardo Biondini fabbro con Angela Pini velutista - Francesco Fanzello operaio con Maria Schiariti casalinga - Giuseppe Stella muratore con Libera Vioria sarta - Fortunato Lazari pensionato con Pierina Butic casalinga.

Matrimoni.

Ereasto Basso musicino con Vittoria Bertossi casalinga - Giuseppe Degano attore con Faustina Zorai sarta - Giuseppe Piffallo agricoltore con Elisabetta Tonutti contadina - Valentino Bulfone fabbro con Maria Cattarone sarta - Antonio Casazza negoziante con Irene Querici casalinga - Vincenzo Zanetti farmacista con Naomi Chiaruzzi agiata. Pietro Franzolini agricoltore con Filomena Band contadina - Sante Pellizzon agricoltore con Domenico Modotto tessitrice - Giacomo Cresseri piazzagnolo con Amalia Zilli casalinga - Umberto Balto carradore con Rosa Cita casalinga - Arnaldo Musatti impiegato privato con Angela Patocco casalinga - Celeste De Paoli agricoltore con Caterina Passon casalinga.

Morti e dimissioni.

Luigi Marconi di Giovanni d'anni 1 e giorni 40 - Nicotò Costantino fr. Giovanni d'anni 65 agricoltore - Iolo Mos di Mario d'anni 5 e mesi 6 - Caterina Casotti-Cocchi fr. Giuseppe d'anni 57 contadina - Giuseppe Valoppi fr. Vincenzo d'anni 80 calzolaio - Anibale Meradore di Luigi d'anni 8 scolaro - Caterina Platti-Mondini fr. Francesco d'anni 86 casalinga - Irma Rolatti di Domenico di giorni 12 - Irice Ferugio di Giuseppe di mesi 2.

Morti nell'Ospedale civile.

Teresa Nadali-Milena fr. Gio. Batt. d'anni 86 casalinga - Angelo Zuliani fr. Giuseppe di anni 80 facchino.

Morti nella Casa di Ricovero.

Angelo Di Filippo fr. Gio. Batt. d'anni 72 bracciatello.

Totale N. 12 dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Estrazioni del regio Lotto

del 23 novembre 1901.

Table with 4 columns: City, 1st number, 2nd number, 3rd number, 4th number. Cities include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

La cinquina venne vinta dalla signora Virginia Carnalutti di Tricesimo; la prima tombola dal sig. Ceclio Bertoni di Rizzolo e la seconda tombola dal sig. Marcolin di Biliarzo.

Furono vendute ben 2200 cartelle. Alla sera la faccolata riuscì stupendamente.

Alla « Stella d'oro », nella sala in cui poche ore prima si aveva banohettato, si incominciò a ballare... allegramente.

Tutto sarebbe andato stupendamente bene se non si avesse a deplorare una disgrazia successa a certo Giovanni Zuliani di Luigi, d'anni 21, fabbro ferrario di Paderno, il quale nel cadere da una carrozza si ruppe il femore destro.

Noi che fummo fra i fetti ed onorati del cortese invito alla simpatica festa, sentiamo il bisogno di rinnovare di qui le vive grazie, e di attestare pubblicamente la nostra schietta ammirazione ai signori Municipali di Tricesimo, e all'agregio Comitato - e specialmente ai signori Sbruez ed Arnaldo Bortolotti, che - vigili, providi, premurosi, cortesissimi - seppero organizzare le cose tanto bene, e lasciarsi in tutti così caro ricordo dell'ospitalità tricesimana.

Da Spilimbergo 24 novembre. Consiglio Comunale.

Ieri ebbe luogo una seduta del nostro Consiglio; venne approvato in seconda lettura il concorso di L. 50 per la Mostra bovina, l'acquisto di N. 5 azioni dell'Esposizione regionale di Udine 1903, il contributo di L. 150 per una volta tanto alla « Dante Alighieri » e L. 150 a favore del Patronato Scolastico. - Circa le dimissioni da assessore del cav. avv. Pognici, causate da divergenze di vedute coi colleghi della Giunta circa l'eventuale tracollo della linea Spilimbergo Gemona, il Consiglio su proposta della Giunta ad unanimità, deliberava di non prenderne atto e ciò in segno di stima verso il dimissionario.

Vennero riconfermati a membri della Congregazione di Carità il co. Valfranco Spilimbergo e il sig. Mongiat Angelo che scadevano per anzianità; e a membro dell'Ospedale venne eletto il sig. Sedran Prosdocimo. Si nominò poi la commissione di vigilanza delle Scuole che risultò composta dei signori Lirussi Teresa, Valsochi Ida, Pognici cav. avv. Antonio, Conari cav. avv. Raffaello e Sartorini Antonio.

Ringraziamenti. Il sottoscritto, a nome anche di tutti gli altri congiunti, profondamente commosso, ringrazia di cuore tutte quelle persone che concorsero con tanto sentimento di affetto, sia coll'intervento ai funerali, sia in tanti altri modi, ad onorare la memoria del compianto suo zio Gio. Batt. Brunetti.

Un ringraziamento speciale, poi, si sente in obbligo di rivolgere a questo il mo signor Sindaco, alla Giunta, ai consiglieri comunali ed alla Rappresentanza della Congregazione di carità, che vollero col loro intervento ai funerali rendere l'estremo omaggio di riconoscenza alla persona che per tanti anni prestò l'opera sua in pro del Comune e del Pio Istituto.

Chiede venia per tutte le involontarie omissioni in cui avesse potuto incorrere nella funesta circostanza.

Bedegliano, 22 novembre 1901.

Tomaso Piuani.

Ieri spirava in S. Daniele del Friuli Pietro nob. de Pilosis.

Il nipote, ed i parenti ne danno il triste annunzio.

S. Daniele, 24 novembre 1901.

I funerali avranno luogo domani 25 corr. in S. Daniele del Friuli alle ore 8 ant.

Si omettono partecipazioni personali.

Calidoscopio

L'onomastico. - Donati, 26, S. Mauro.

Effemeride starla. - 25 novembre 1819. - Il vice. Re Eugenio che il 23 faceva il quartier generale a Udine abbandonò Udine che veniva occupata dal tenente maresciallo Radivolevich. In detto giorno avvenne quindi l'occupazione per parte degli austriaci. (Guida di Udine p. 11. Patria del Friuli del 1896 n. 160).

Avviso di Vendita.

Il curatore sottoscritto incaricato della vendita dei mobili e delle merci del Fallimento di Cadel Luigi caffettiere di San Daniele avvia che nel giorno di giovedì 28 novembre e successivi nei luoghi Sonvilla, siti in San Daniele del Friuli, in via Garibaldi, procederà alla vendita di tutti i mobili e delle merci descritti nell'inventario che trovasi presso lo studio del sottoscritto in San Daniele e che sarà reso ostensibile ad ogni richiesta.

Avv. Giacomo Asquini Curatore.

CRONACA DELLO SPORT.

Tiro al piccione - Udine.
Abbastanza animate riuscirono le gare del tiro al piccione...

Tiro a segno. L'esito della gara ch'ebbe luogo ieri al nostro Poligono di Tiro fu il seguente:

- I. Categoria.
1. Premio Tonini Alessandro punti 88
2. Gervasi Arturo > 88
3. Tonini Gabriele > 85
4. Selz Carlo > 84
5. Carlini Luigi > 83

Teatri ed arte.
Teatro Minerva.
La Compagnia di Varietà.

Discreto concorso di pubblico sabato sera, che applaudì come il solito tutti gli artisti specie il giapponese Jank-Hoe...

Ieri sera il teatro era affollato I soliti applausi e richieste di bis a tutti gli artisti. Speciale interesse la lotta dell'Antonini con lo Zavatta.

CRONACA GIUDIZIARIA.
CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Ecco il ruolo delle cause da trattarsi nella presente settimana alla Corte d'Assise:
Martedì 28 novembre: Saubla Luigia di Taipana, imputata di infanticidio, testi 9, difensore avv. Caratti.

Tanto allo stomaco che digerisce e sceglie normalmente il succo gastrico, come a quello nel quale è abbassata l'attività sua secretoria, manifestandosi con inappetenza, nausea di quando in quando, ruttii, flatulenza, scorie alvine irregolari, debolezza generale, tendenze ipocondriche ed altri disturbi nervosi, serve mirabilmente l'Amaro Gioria del farmacista Sandri...

Dopo penosa malattia, sopportata con rogliosa rassegnazione, circondato dall'affetto de' suoi cari, cessava ieri di vivere in questo circo Ospedale
Luigi Cannolotto di Latisana.
Benchè lungi dal paese natlo, ov'era amato e stimato da tutti, perchè buono, intelligente, caritatevole, buon numero di persone tra parenti ed amici seguivano il carro funebre, che, con modesta pompa, trasportò oggi la cara salma al Camposanto.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with columns: 24-11-1901, ore 9, ore 15, ore 21, ore 25/11. Rows: Bar. rid., Alto m., livello dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr., massima, minima, minima all'aperto, minima all'aperto.

Vendita carne e vitello di prima qualità

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in Via Mercerie N. 6 e Via Paolo Sarpi N. 24, avverte la sua spettabile clientela e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 28 corrente ha cominciato nei suddetti suoi negozi la vendita di carni ai seguenti prezzi:

Table with columns: Manzo e vitello, al Chilo. Rows: Prima qualità a primo taglio L. 1.40, id. secondo taglio > 1.20, id. terzo taglio > 1.00.

Notizie e dispacci

La tassa sulle Società anonime.
La Capitale conferma che gli onor. Di Broglio e Carcano si sono accordati pienamente sull'imposizione nominativa sui titoli delle Società anonime.

Le topiche del foglio sanniniano.
La Tribuna si dice autorizzata a dichiarare che il capo della missione montenegrina non accordò alcuna intervista.

Per la pellagra.
Roma 24 - Si annunzia che l'on. Baccelli ha ultimato il progetto contro la pellagra. Lo presenterà subito al Senato.

IL BILANCIO.

Avanzano 48 milioni.
Roma 24 - L'avanzo dell'esercizio passato fu di quaranta milioni. Le entrate dell'esercizio corrente a tutto il 20 novembre furono di circa otto milioni superiori a quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

NOTIZIE ITALIANE.

I nuovi eletti di Napoli. - Napoli 24.
Nella riunione dei presidenti dei seggi completi lo scrutinio venne proclamato ufficialmente, confermando i risultati già noti dal computo non ufficiale.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

dato di cattura in data 13 novembre. è stato arrestato così.
Si farà scongiurare. - Savona 24.
Mons. Bertolotti Giuseppe, protonotario apostolico mitrato, grand'ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro, ha donato al nuovo asilo infantile di Cairo Montebello lire centoventi mila e distribuito mille lire ai poveri del paese.

Per la municipalizzazione dei pubblici servizi.
Un progetto dell'on. Luzzatto.

La Stagione "La Saison", Il Figurino dei bambini

PREMIATO LABORATORIO
Mauro Luigi fu Mattia UDINE

Corriere commerciale.
IL CAMBIO.

Bollettino della Borsa
UDINE, 25 novembre 1901.

NOTIZIE ITALIANE.
I nuovi eletti di Napoli. - Napoli 24.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

Società Reale Mutua Incendi
Stabilita in Torino dall'anno 1829
Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1,238,983.86; deliborò prelevare da questa somma L. 839,151.20 da distribuirsi agli assicurati, come risparmio nella misura del 20% sui premi da loro pagati per detto anno; (*) - destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a 9,148,339.06.

La Stagione "La Saison", Il Figurino dei bambini

PREMIATO LABORATORIO
Mauro Luigi fu Mattia UDINE

Corriere commerciale.
IL CAMBIO.

Bollettino della Borsa
UDINE, 25 novembre 1901.

NOTIZIE ITALIANE.
I nuovi eletti di Napoli. - Napoli 24.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

La Banca di Udine...
Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.

Articoli di prima necessità
Legna da fuoco segata e spaccata a macchinina, carbone Dolco, Cok e Fossile, pani cortecchia ecc., per la mitenza del prezzo si devono acquistare nel Magazzino della Ditta
ITALIO PIVA
Via Superiore N. 20 con Recapito in Via della Posta N. 44, che fa il servizio gratis a domicilio.

Prof. E. CHIARUTTINI
Specialista per le malattie interne e nervose, consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz
dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

Gabinetto Odontoiatrico
CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA
del chirurgo dentista TOSO dott. EDOARDO
Curia delle malattie dei denti
Orificazione - Otturazione - Estrazione dei denti con anestesia locale - Pulitura con imbiancamento - Denti e dentiere artificiali lavorate sui sistemi più recenti.

ANGELO SCAINI - UDINE
PREMIATA FABBRICA CONCIMI
specialità perfosfato azotato-azoto gratis
Concimi per fiori e ortaggi
Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa
DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine
Benzina di Germania per automobili
Tubi gomma in assortimento per travasi ed altri usi

CARBURO DI CALCIO
della Fabbrica di Terni.

Le inserzioni per M. Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Tosse
Catarro
Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronchiale...

Sifilide
Sifilide
Sifilide

La Sifilina, a base di salicilato di sodio, è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme...

Gotta
Reumi
Artrite

Il Balsamo Lombardi è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, della nevralgia...

Tubercolosi
Rinno-scienze
Asma

La Lichenina al creosoto ed essenza di mirra ha sempre guarito la tubercolosi polmonare, anche in casi gravi...

Diabete
Diabete
Diabete

La Cura Costardi, fatto con le Pillole Litocate Vigor ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia...

Calvizie
Cadizie
Alopecia

La Riolina, a base della resina di pino e essenze anilizzate, è il preparato scientifico contro la calvizie...

Bleonorragia
Gocciata
Restringimenti

L'inzio antistatico è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la bleonorragia, la gocciata, il restringimento...

Stomaco
Intestini
Fegato

L'Antiseptolo, a base di bismuto, è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco...

Neurastenia
Esaurimento
Impotenza

La Cura Lombardi, fatto col Rigeneratore ed il Glutina di Sironina, è quanto di meglio la scienza abbia inventato finora per guarire la neurastenia...

postea in tutto il mondo lire 7, anticipato a Lombardi e Costardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Grossisti dei Prodotti Medicinali: Milano A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino, C. Torta, via Roma, 2 - Venezia, Pietro Tronco, Campo S. Canciano - Ancona e Bologna, Tedesco e Foligno, Bonavia - Firenze, Cesare Pegna e Bigli - Roma, Colaninno e Soragni, Corso V. E., 18 - A. Manzoni e C. Via di Pietra - Capua Fratelli Gaspari - Foggia, Acetelli F. S. - Bari, Pagani, Monteleone, Lippone - Taranto e Lecce, Ohta e Pecari - Palermo, Petralia, via Magliocco - Messina, Pili Cananzi ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina L. Fichetti e C. Calle Esmeralda 888 Buenos Aires

L'UNICA ISTANTANEA
Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA- VENEZIA
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825
L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

NOVITA PER TUTTI
SAPONE AMIDO BANFI
Sapone di ogni altro sapone comparso in commercio, è superiore in ogni sua qualità.

ALL'Ufficio Annuzi del Friuli si vende.
Sticcolina a lire 1.50 e 2.80 alla bottiglia.
Acqua d'Uva a lire 2.50; ogni bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Insuperabile!
AMIDO BORACE BANFI
Marca Gallo
di fama mondiale
Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità.

CHININA - RIZZI
sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia per il rinforzo e crescita dei Capelli e della Barba.

Da non confondersi coi saponi diversi all'Amido in commercio.

In Udine trovati dal parrucchiere presso il signor Angelo Gervasutti in via Marostovasio.

LA RICCIOLINA
vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore arricciatrice che si conosca.

ORARIO FERRUVIARIO
Partenze Arrivi Partenze Arrivi
DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE
O. 4.40 8.57 D. 4.45 7.43

Le migliori tinture del mondo
Rigeneratore universale
ACQUA CELESTE AFRICANA
Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione.

VERBA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO
Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
Partenze Arrivi Partenze Arrivi
DA UDINE A
O. 8.7 10.0 11.30 12.20

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti
Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.